

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

ARTICOLO 1 – Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **RAD** il Regolamento sull'Autonomia Didattica recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per **RDA** il Regolamento didattico di Ateneo, emanato dall'Università con D.R. n.2332 del 2 luglio 2014, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per **Corso di Laurea**, il Corso di Laurea Magistrale in Finanza, come individuato dal successivo art. 2;
- e) per **titolo di studio**, la Laurea Magistrale in Economia e Commercio, come individuata dal successivo art. 2;

nonchè tutte e altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2 - Titolo e corso di laurea

Il presente Regolamento disciplina il **Corso di Laurea Magistrale in Finanza** appartenente alla classe LM-16 Finanza di cui ai Decreti M.U.R. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali, attivato presso il Dipartimento.

Gli obiettivi del corso di laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.

I requisiti di ammissione al corso di laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 11 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).

La laurea si consegue al termine del corso di laurea e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in conformità ai raggruppamenti disciplinari specificati nella tabella di cui all'allegato B1.

ARTICOLO 3 - Struttura didattica

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento ed il corso di studi, ai sensi dell'art.4 comma 2 del RDA, è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Finanza.

ARTICOLO 4 - *Requisiti di ammissione al corso di laurea, attività formative propedeutiche e integrative*

Il corso di Laurea Magistrale in Finanza richiede una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, quantitativa. Le conoscenze richieste corrispondono a quelle acquisite con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 270/2004, visto l'aggiornamento del DM 509/1999, nonché dall'art. 4 del DM 16 marzo 2007, della laurea in una delle seguenti classi di laurea:

- i) 28 Classe delle lauree in scienze economiche, L-33 Scienze economiche
- ii) 17 Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

avendo maturato almeno i seguenti crediti nei SSD attinenti le discipline indicate (o discipline di analogo contenuto ma denominazione diversa):

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Finanza i laureati di primo livello che abbiano maturato, nei settori scientifico disciplinari sotto indicati i CFU attinenti alle discipline (o a discipline aventi diversa denominazione ma analogo contenuto) qui appresso specificate per ciascun settore:

- SECS-S/01: 15 cfu, di cui almeno 10 per la disciplina Statistica e 5 per Analisi delle serie storiche;
- SECS-S/06: 20 cfu, 10 per ciascuna delle discipline Metodi matematici e Matematica finanziaria;
- SECS-P/11: 20 cfu, 10 per ciascuna delle discipline Economia dei mercati e degli intermediari finanziari e Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria;
- SECS-P/07: 10 cfu, disciplina Ragioneria ed Economia Aziendale;
- SECS-P/08: 10 cfu, disciplina Economia e gestione delle imprese;
- SECS-P/01: 25 cfu, di cui almeno 15 per la disciplina Microeconomia e complementi di microeconomia e 10 per la disciplina Macroeconomia;
- SECS-P/12: 5 cfu, disciplina Storia economica;
- IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/12: 25 cfu, di cui almeno 5 per ciascuna delle discipline Istituzioni di Diritto privato, Diritto commerciale, Istituzioni di Diritto pubblico;
- L-LIN/12: 10 cfu, disciplina Lingua inglese.

Le domande dei laureati che non soddisfano i precedenti requisiti saranno valutate da una commissione istituita dalla struttura didattica che accerterà la loro preparazione e attitudine a frequentare il corso di laurea.

ARTICOLO 5 - *Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti*

L'allegato B1 riporta:

[Digitare il testo]

1. i *curricula* del corso di laurea;
2. l'elenco degli insegnamenti, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e degli ambiti disciplinari di riferimento.

L'allegato B2 riporta:

1. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa.
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

ARTICOLO 6 - *Manifesto degli studi e piani di studio*

Il Manifesto annuale degli studi indicherà:

1. i *curricula* e gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. le alternative offerte e consigliate, per l'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;

ARTICOLO 7 - *Orientamento e tutorato*

L'Università assicura servizi ed attività di orientamento, di tutorato ed assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate da un Centro di Ateneo in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

ARTICOLO 8 - *Ulteriori iniziative didattiche*

In conformità all'art. 15 del RDA, gli Organi collegiali della struttura possono proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche propedeutiche o di perfezionamento, come corsi di Master universitari di I e di II livello, corsi di perfezionamento *post-lauream*, corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, corsi di preparazione ai concorsi pubblici, corsi per l'apprendimento permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti delle Scuole secondarie e quanto altro previsto dalle norme vigenti in materia di istruzione superiore. Tali iniziative possono essere organizzate anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, sulla base di idonei accordi o convenzioni.

ARTICOLO 9 - *Trasferimenti, passaggi di corso di studio, ammissione a corsi singoli*

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a corsi singoli sono regolamentati dall'art. 16 del RDA.

ARTICOLO 10 - *Esami di profitto*

Gli esami di profitto sono in numero non superiore a 12. Possono essere escluse dal computo le prove che accertano la preparazione dello studente relativamente alle attività di cui all'art. 10 comma 5 lettere c) d) ed e) del RAD.

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

ARTICOLO 11 - *Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto*

L'allegato C riporta le norme per l'iscrizione ad anno successivo e per i contratti che possono essere stipulati ai sensi dell'art. 21 dell'RDA.

ARTICOLO 12 - *Prove finali e conseguimento del titolo di studio*

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, o tesi, originale, volto a fornire una soluzione teorica o pratica ad un problema di rilevante interesse con particolare attenzione ai temi di frontiera nel dibattito scientifico. L'elaborato conclude un progetto di ricerca o di lavoro svolto sotto la guida di un docente che svolge le funzioni di relatore.

La prova finale è disciplinata dall'art. 24 del RDA. La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera dello studente e segue linee guida stabilite dalla struttura didattica responsabile del corso.

Lo studente che partecipa al programma Erasmus e che svolge il lavoro propedeutico alla stesura dell'elaborato finale presso una delle sedi che partecipano agli accordi di scambio Erasmus può avere il riconoscimento di parte dei CFU previsti per l'elaborato finale in qualità di studente Erasmus.

ARTICOLO 13 - *Norme transitorie e finali*

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II.

[Digitare il testo]

Allegato B1
Elenco degli insegnamenti
 Corso di Laurea Magistrale in Finanza

INSEGNAMENTI	CFU	Descrizione Ambito	s.s.d.	Area format.*
I ANNO	66			
Finanza matematica	12	Matematico, Statistico, Informatico	SECS-S/06	Carat
Teoria della Finanza	12	Aziendale (6 CFU) Affini o integrative (6 CFU)	SECS-P/11	Carat a10c5lb
Insegnamento a scelta tra i seguenti: Statistica dei mercati monetari e finanziari Probabilità e processi stocastici Matematica attuariale Tecnica delle assicurazioni danni	6	Matematico, Statistico, Informatico	SECS-S/01	Carat
		Matematico, Statistico, Informatico	SECS-S/06	Carat
		Matematico, Statistico, Informatico	SECS-S/06	Carat
		Matematico, Statistico, Informatico	SECS-S/06	Carat
Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Finanza aziendale avanzata Vigilanza e controlli interni	12			
		Aziendale	SECS-P/09	Carat
		Aziendale	SECS-P/11	Carat
Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Economia bancaria Econometria	12			
		Economico	SECS-P/01	Carat
		Economico	SECS-P/05	Carat
Uno o due insegnamenti a scelta tra i seguenti: Economia delle aziende di assicurazione (12 cfu) Finanza aziendale avanzata (12cfu) Finanza aziendale internazionale (6 cfu) Tecniche di analisi e trading di borsa (6 cfu) Vigilanza e controlli interni (12 cfu)	12			
		Aziendale	SECS-P/11	Carat
		Aziendale	SECS-P/09	Carat
		Aziendale	SECS-P/09	Carat
		Aziendale	SECS-P/11	Carat
		Aziendale	SECS-P/11	Carat

[Digitare il testo]

II ANNO	54			
Progettazione e analisi dei prodotti finanziari	12	aziendale	SECS-P/11	Carat
Diritto degli intermediari finanziari	6	Giuridico	IUS/05	Carat
Insegnamento a scelta tra i seguenti purché non già sostenuto: Statistica dei mercati monetari e finanziari Probabilità e processi stocastici Matematica attuariale Tecnica delle assicurazioni danni Scienza delle finanze (tassazione delle attività finanziarie) Finanza aziendale internazionale Tecniche di analisi e trading di borsa Diritto commerciale comunitario Diritto internazionale e comunitario dell'economia Diritto tributario dell'impresa	6	Affini o integrative		a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-S/01	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-S/06	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-S/06	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-S/06	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-P/03	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-P/09	a10c5lb
		Affini o integrative	SECS-P/11	a10c5lb
		Affini o integrative	IUS/04	a10c5lb
		Affini o integrative	IUS/13	a10c5lb
		Affini o integrative	IUS/12	a10c5lb
Insegnamento/i a scelta dello studente	12	A scelta dello studente		a10c5la
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro	3			a10c5ld
Prova finale	15	Per la prova finale		a10c5lc